

Ufficio Studi



Il commercio con l'estero della provincia di Roma Anno 2015



Camera di Commercio
Roma

Il commercio con l'estero della provincia di Roma – Anno 2015

Il report è stato realizzato dall'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2016 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

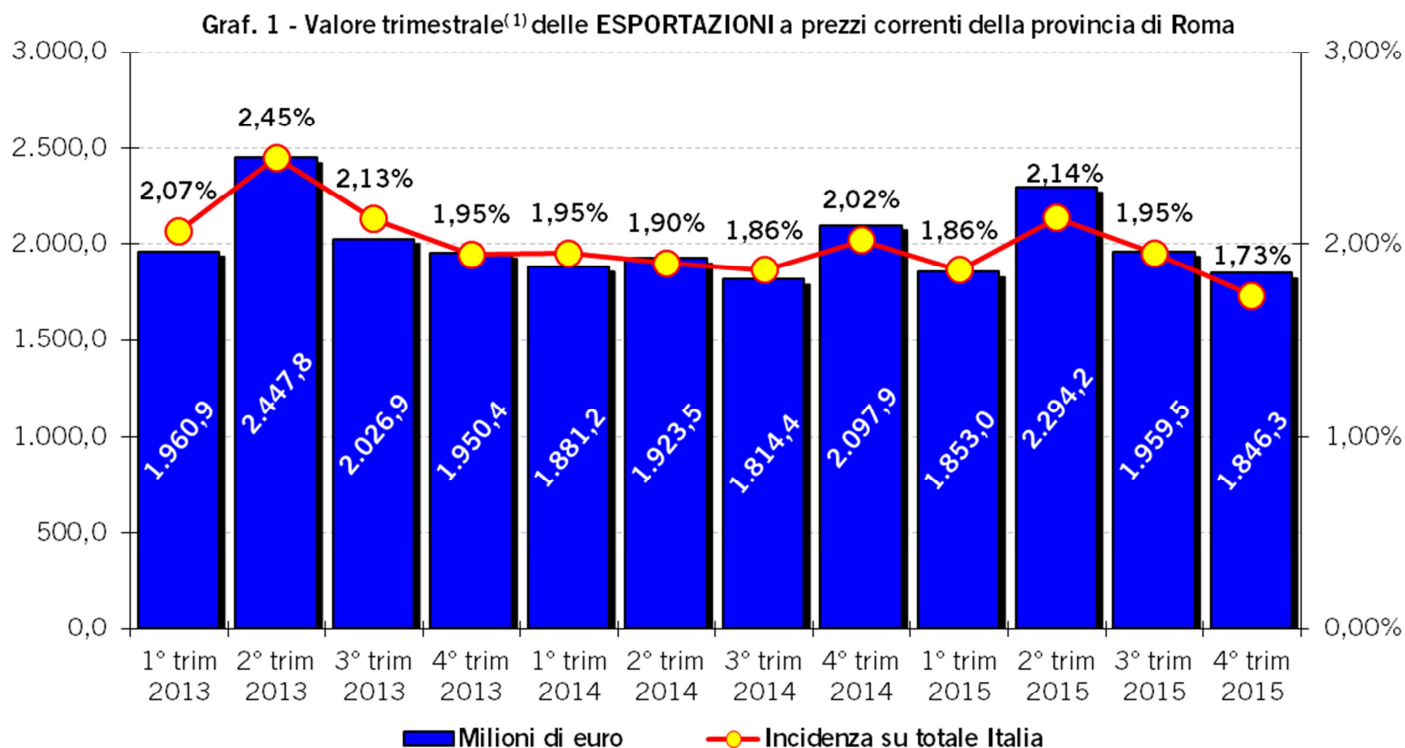
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Sebbene la *performance* dell'export romano si sia rivelata decisamente deludente nell'ultimo trimestre (**Graf. 1**), il dato complessivo di fine 2015 segna una variazione tendenziale positiva del 3,1%, arrivando a sfiorare gli 8 miliardi di euro (**Tav. 1**).

L'incremento tendenziale delle importazioni provinciali, superiore a quello dell'export sia in termini assoluti che percentuali, accresce il disavanzo commerciale romano portandolo a -9,6 miliardi di euro.

In controtendenza con la dinamica della provincia di Roma, sale l'avanzo commerciale italiano grazie al +3,8% (**Tav. 1**) fatto registrare dalle esportazioni.

Segno "più" anche per la variazione dell'import, a testimonianza della moderata ripresa della domanda nazionale che torna a contribuire positivamente alla crescita del prodotto interno lordo¹.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I valori relativi a trimestri precedenti potrebbero non corrispondere a quelli riportati nelle edizioni precedenti del report a causa di successive revisioni dei dati da parte di Istat

¹ Secondo i dati relativi ai "Conti e aggregati economici nazionali trimestrali" diffusi dall'Istat nell'Edizione di Marzo 2016, i contributi – in punti percentuali - alla crescita tendenziale del Pil del quarto trimestre 2015 sono i seguenti: spesa per consumi finali nazionali: +0,7; investimenti fissi lordi: +0,3; variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore: +0,7; domanda nazionale al netto della variazione delle scorte e oggetti di valore: +1,0; domanda estera netta: -0,7.

Tav. 1 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO al 31.12.2015
	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Var. % 15/14	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Var. % 15/14	
Roma	7.953.033,9	7.716.954,5	3,1	17.518.603,8	16.726.041,2	4,7	-9.565.569,9
Italia	413.881.348,8	398.870.413,9	3,8	368.715.332,3	356.938.846,8	3,3	45.166.016,5
Roma / Italia (%)	1,9	1,9	-	4,8	4,7	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 2 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2015

AREA GEOGRAFICA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	V.A.
UE 28	4.022.725,8	2,1	227.283.682,5	3,9	9.994.688,2	5,6	215.780.792,5	5,8	-5.971.962,4	11.502.890,0
Altri Paesi europei	610.509,4	7,7	44.667.831,7	-4,8	2.395.088,8	-5,5	38.701.942,6	-5,4	-1.784.579,4	5.965.889,1
Africa settentrionale	270.847,3	24,8	13.089.320,2	-6,4	509.923,9	-18,7	11.522.762,3	-15,8	-239.076,6	1.566.557,9
Altri Paesi africani	196.384,7	58,5	5.710.627,1	-7,9	425.897,3	18,7	7.618.169,5	0,4	-229.512,6	-1.907.542,4
America settentrionale	963.675,1	5,3	39.673.767,3	20,8	800.790,9	-25,6	15.654.303,8	4,6	162.884,2	24.019.463,4
America centro-meridionale	272.724,1	28,2	13.775.502,0	-1,0	501.054,9	-7,2	9.487.043,8	-0,3	-228.330,9	4.288.458,2
Medio Oriente e Asia centrale	664.773,6	2,9	27.189.382,6	9,0	1.666.690,4	69,2	24.030.081,6	-6,6	-1.001.916,8	3.159.301,0
Asia orientale	726.639,0	-16,2	34.919.228,6	3,0	1.194.559,3	6,7	44.114.404,3	13,4	-467.920,3	-9.195.175,7
Oceania e altri territori	224.755,0	-2,0	7.572.006,8	3,5	29.910,2	35,7	1.805.831,9	2,9	194.844,8	5.766.174,9
Totale	7.953.033,9	3,1	413.881.348,8	3,8	17.518.603,8	4,7	368.715.332,3	3,3	-9.565.569,9	45.166.016,5

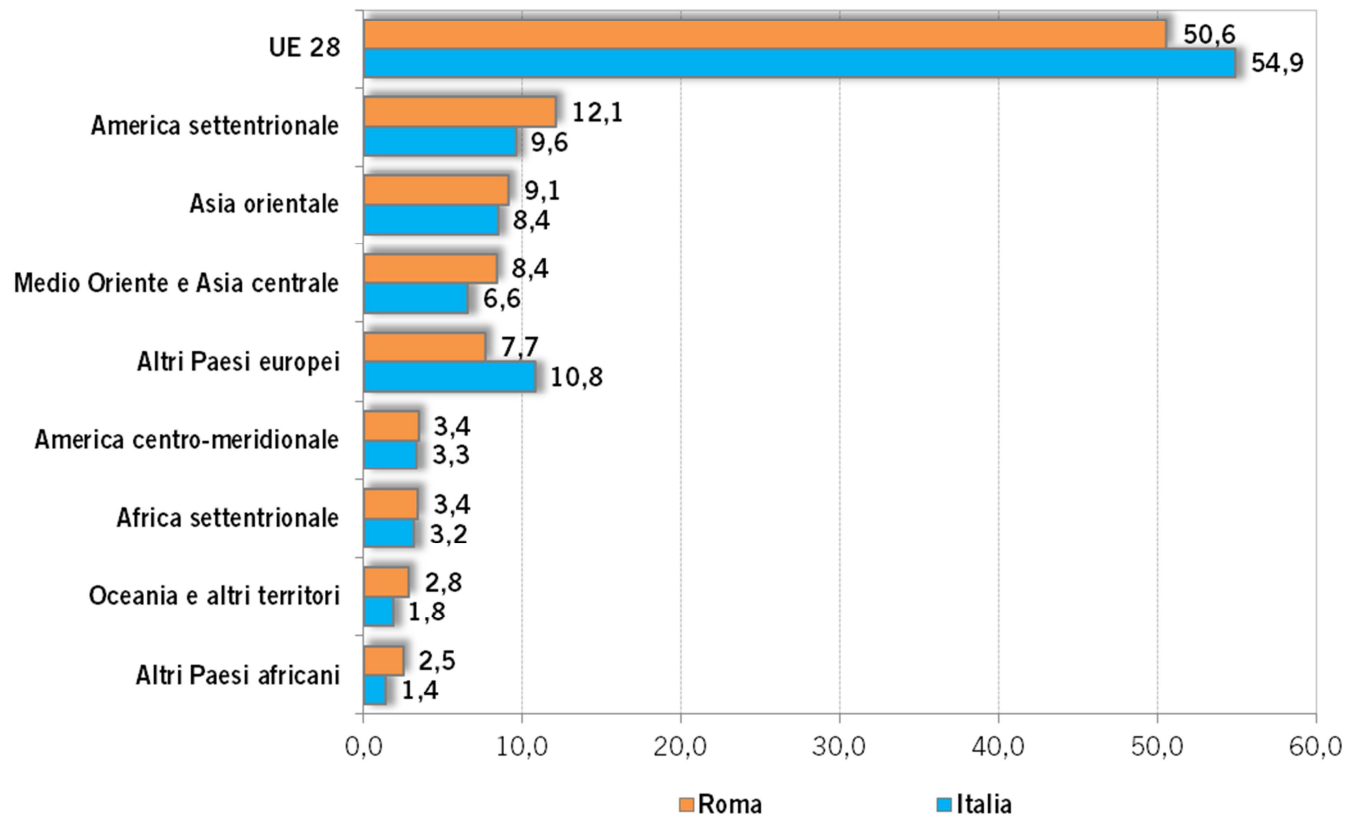
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Archiviato il biennio 2013-2014 in cui l'export romano ha palesato chiari segnali di sofferenza (-8,4% nel 2013 e -8,0% nel 2014), torna dunque a crescere l'ammontare annuale – a prezzi correnti – delle vendite oltreconfine, grazie ad aumenti pressoché generalizzati a livello geografico, con le uniche due eccezioni rappresentate dalla ripartizione “Oceania e altri territori” (**Glossario a pag. 14**) e, soprattutto, dall'area dell'Asia orientale che fa mancare alle casse delle imprese provinciali un valore complessivo di 140,5 milioni di euro (-16,2%, **Tav. 2**) rispetto al 2014: pesa, in particolare, il crollo della domanda di medicinali e preparati farmaceutici da parte di Giappone e Cina.

Tra gli aumenti più consistenti rispetto alle *performance* del 2014 si annoverano il +2,1% (+84,1 milioni di euro) dell'UE 28 e il +58,5% (+72,5 milioni di euro) dell'Africa centrale e meridionale, che tuttavia resta all'ultimo posto se si considera la quota percentuale sul totale dell'export di Roma (**Graf. 2**).

A contribuire maggiormente all'incremento tendenziale del 3,8% del dato complessivo nazionale è il consolidamento delle vendite verso il raggruppamento dei 28 Stati membri dell'Unione Europea (+3,9% pari a un aumento di quasi 8,5 miliardi di euro) e verso l'America settentrionale, con il comparto degli “Autoveicoli” che fa registrare nei soli Stati Uniti un *exploit* del +96,1%, equivalente a una espansione di oltre 2 miliardi di euro in valore di merci vendute rispetto al 2014.

Graf. 2 - Incidenza percentuale per AREA GEOGRAFICA delle esportazioni. Anno 2015



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Dopo 3 anni consecutivi con il “segno rosso”, torna positiva la variazione tendenziale annua delle importazioni sia a livello italiano che limitatamente alla provincia di Roma (**Tav. 2**).

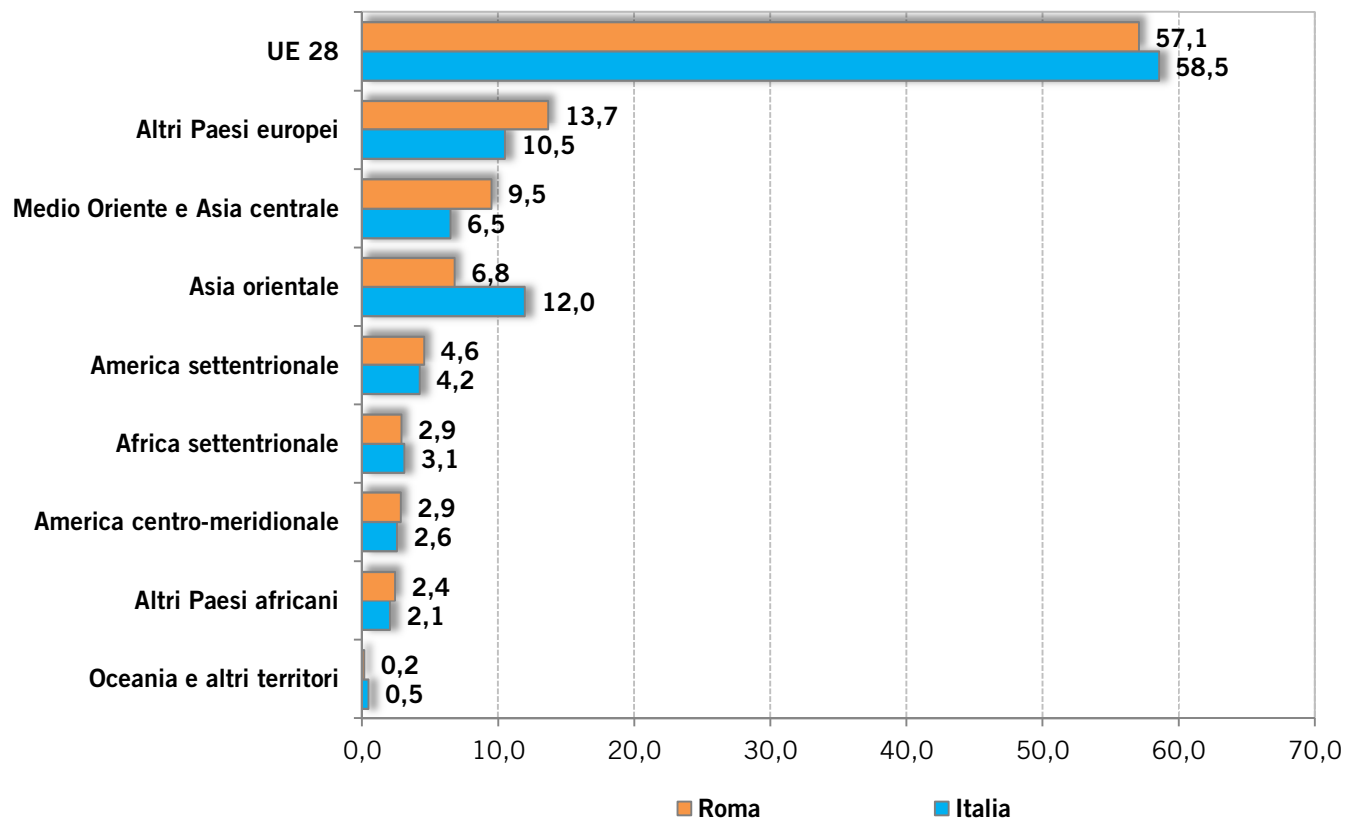
A fare da traino - a livello locale - sono gli acquisti dagli Stati dell'Unione Europea dai quali viene importato, nel corso del 2015, un ammontare di merci per un valore che sfiora i 10 miliardi di euro, ovvero il 5,6% in più rispetto all'anno precedente.

L'area geografica che, tuttavia, ha sperimentato il maggior incremento, sia in termini assoluti (+681,7 milioni di euro) che percentuali (+69,2%), della domanda proveniente dalla provincia di Roma è quella del “Medio Oriente e Asia centrale”: risultano determinanti in tal senso gli approvvigionamenti di Prodotti petroliferi dagli Emirati Arabi Uniti e dall'Arabia Saudita, rispettivamente +284,6 e +226,6 milioni di euro rispetto al 2014.

In virtù di tale risultato, cresce in misura consistente il peso percentuale dell'area (9,5% dell'import totale) quale partner commerciale di Roma, posizionandosi a ridosso dei paesi europei extra UE 28 (**Graf. 3**).

Analizzando il quadro delle importazioni italiane, assodato il ruolo dell'UE 28 quale principale mercato di approvvigionamento, merita attenzione l'attrattività crescente dell'Asia orientale - verso cui si indirizza il 12% (**Graf. 3**) degli acquisti oltreconfine complessivi (+1,1 punti percentuali rispetto all'incidenza percentuale del 2014) – imputabile in misura dominante a merci provenienti dalla Cina (28,2 miliardi di euro pari al 68,6% del totale dell'area).

Graf. 3 - Incidenza percentuale per AREA GEOGRAFICA delle importazioni. Anno 2015



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 3 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2015

MACROSETTORE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	Var. % 15/14	V.A.	V.A.
Agricoltura e pesca	25.662,3	5,4	6.603.638,7	11,3	363.612,0	9,6	13.721.158,6	5,9	-337.949,7	-7.117.519,9
Alimentari	280.055,8	12,6	30.252.715,9	6,5	946.673,4	-16,8	29.075.780,3	0,4	-666.617,6	1.176.935,6
- di cui Tabacco (CA120)	686,0	956,6	28.779,1	-13,3	2.413,9	-99,0	1.855.030,0	1,9	-1.727,9	-1.826.250,9
Sistema moda	484.498,1	13,4	48.023.387,9	1,7	646.388,9	6,6	30.356.801,7	5,5	-161.890,9	17.666.586,3
Legno / carta	206.377,4	10,9	8.328.491,1	4,0	233.332,7	-9,2	9.974.134,1	5,5	-26.955,3	-1.645.643,0
Chimica, gomma e plastica	3.154.034,7	0,9	76.110.093,4	1,2	5.336.047,0	-10,1	73.944.645,1	1,1	-2.182.012,3	2.165.448,4
Metalmeccanico / elettronica	2.940.718,2	-0,8	199.970.510,3	4,3	8.181.698,2	15,4	143.758.758,3	11,7	-5.240.980,1	56.211.752,0
Altro industria	663.884,1	30,5	38.939.543,2	5,9	1.800.654,6	33,0	63.319.818,4	-10,5	-1.136.770,5	-24.380.275,3
Provviste di bordo, merci varie	197.803,4	-14,9	5.652.968,1	1,4	10.197,0	-5,8	4.564.235,8	9,6	187.606,4	1.088.732,3
Totale	7.953.033,9	3,1	413.881.348,8	3,8	17.518.603,8	4,7	368.715.332,3	3,3	-9.565.569,9	45.166.016,5

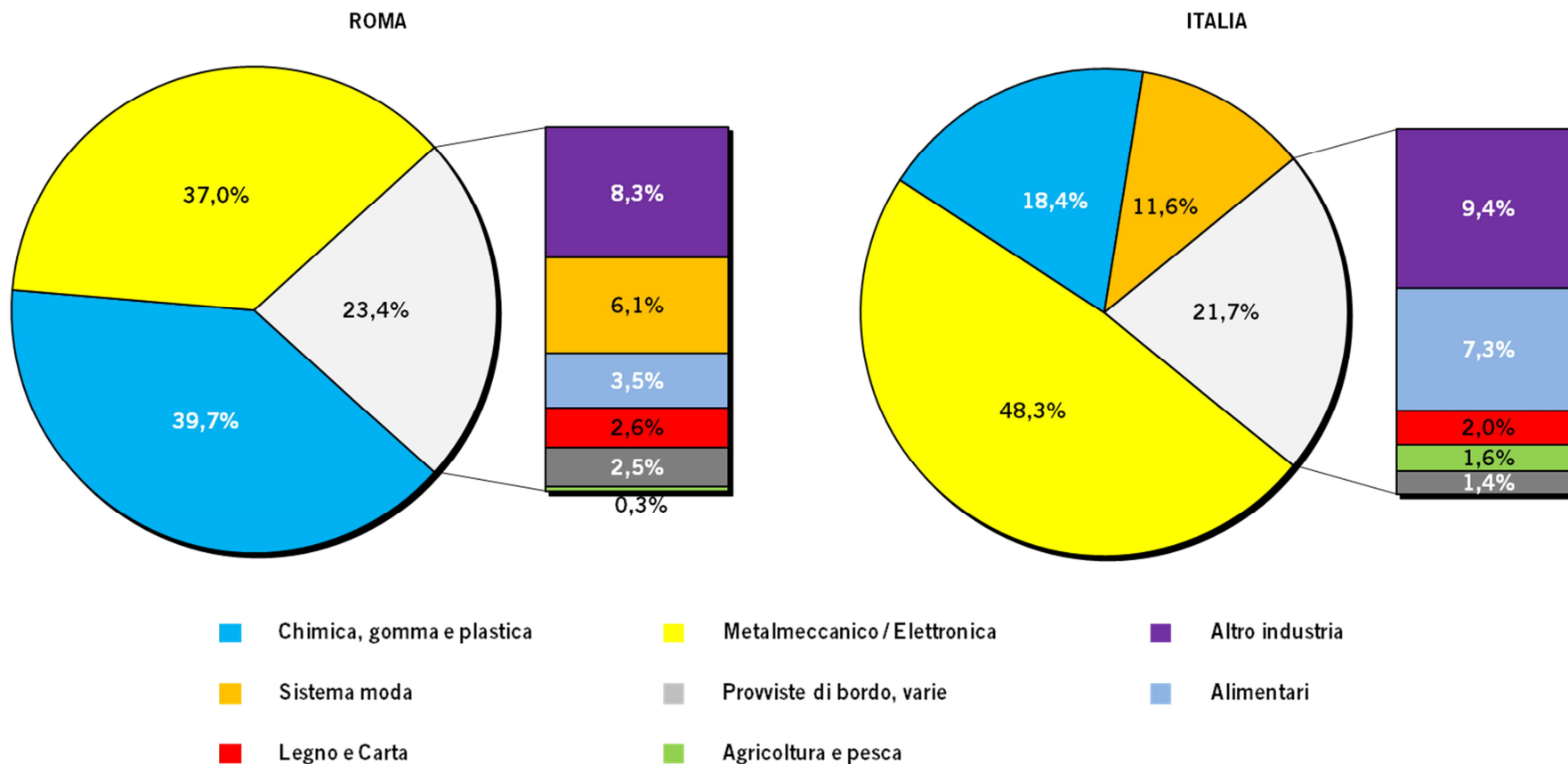
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Dal quadro riassuntivo relativo all'interscambio delle merci articolate in macrosettori si evince una ripresa sostanzialmente trasversale dell'export delle imprese romane così come di quelle nazionali. A livello provinciale, le uniche eccezioni sono rappresentate dal comparto delle "Provviste di bordo, merci varie" (-14,9% rispetto al 2014) e dal settore "Metalmeccanico/elettronica", ben più rilevante per la provincia romana essendo il secondo in termini di incidenza percentuale sul totale dell'export (37,0%, **Graf. 3**), che per la terza volta consecutiva chiude l'anno con una variazione tendenziale negativa (-0,8%, Italia: +4,3%; **Tav. 3**).

Va sottolineata la ripresa, benché moderata (+0,9%), del comparto "Chimica, gomma e plastica" all'interno del quale agiscono le spinte opposte dei "Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" che fanno registrare un incremento di 522,9 milioni di euro e di "Medicinali e preparati farmaceutici" che, al contrario, segnano una variazione tendenziale negativa per un valore di quasi 494 milioni di euro rispetto al 2014.

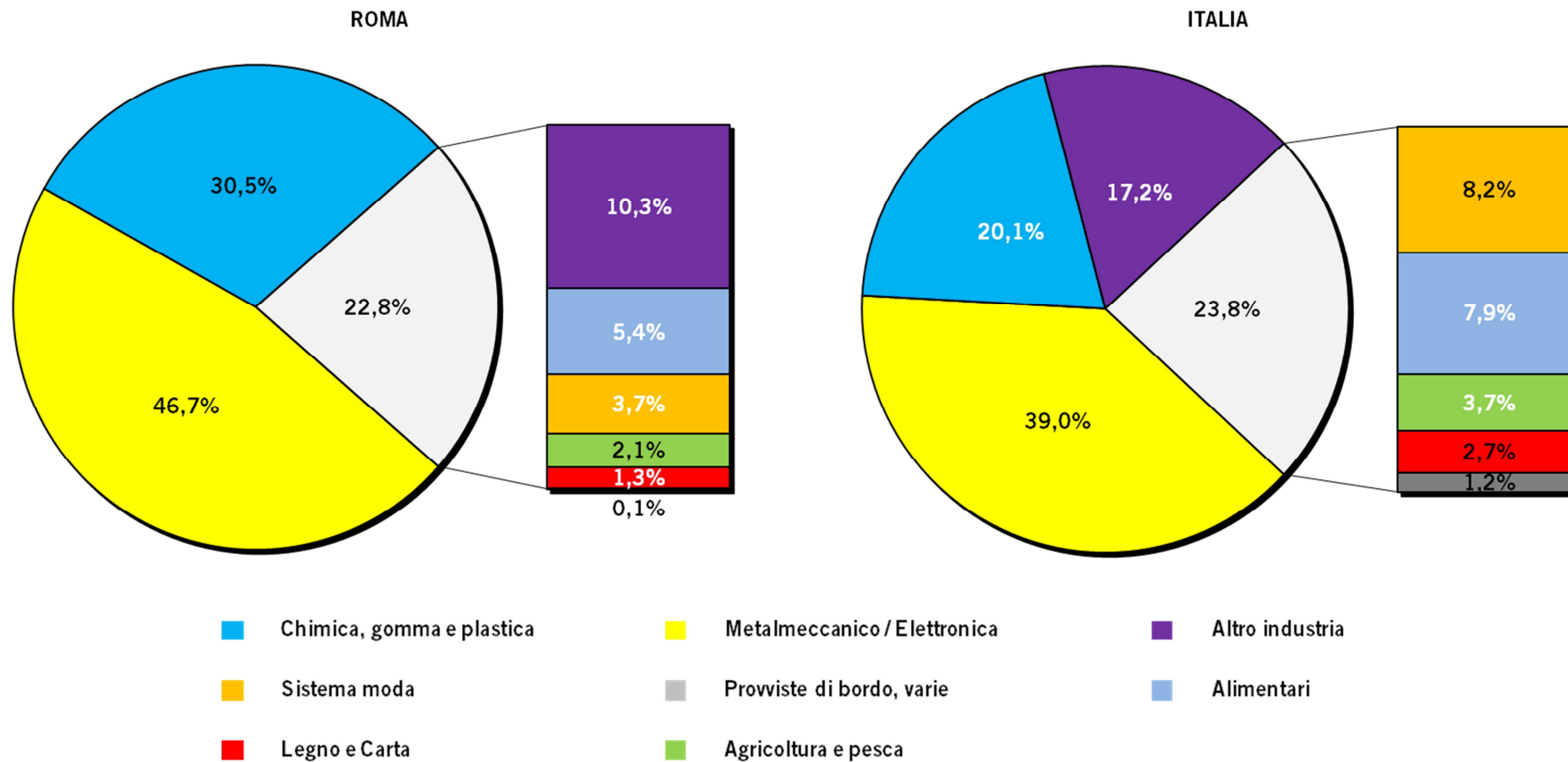
Segnali incoraggianti provengono dal settore agroalimentare in cui spiccano gli incrementi nelle esportazioni di "frutta e ortaggi lavorati e conservati" (+38,8%) e di "oli e grassi vegetali e animali" (+31,8%). La *performance* migliore del 2015 va, tuttavia, ascritta alle imprese romane operanti nel macrosetto "Altro industria", che, trainato dalle vendite all'estero di mobili (108,8 milioni di euro) e di "prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento" (103,6 milioni di euro), mette a segno un incremento del 30,5% - in termini di valore di merci vendute - e raggiunge un'incidenza dell'8,3% (**Graf. 3**) sull'export complessivo romano, guadagnando 1,7 punti percentuali rispetto al 2014 (**Tav. 3**).

Graf. 4 – Composizione percentuale delle ESPORTAZIONI per MACROSETTORE. Anno 2015



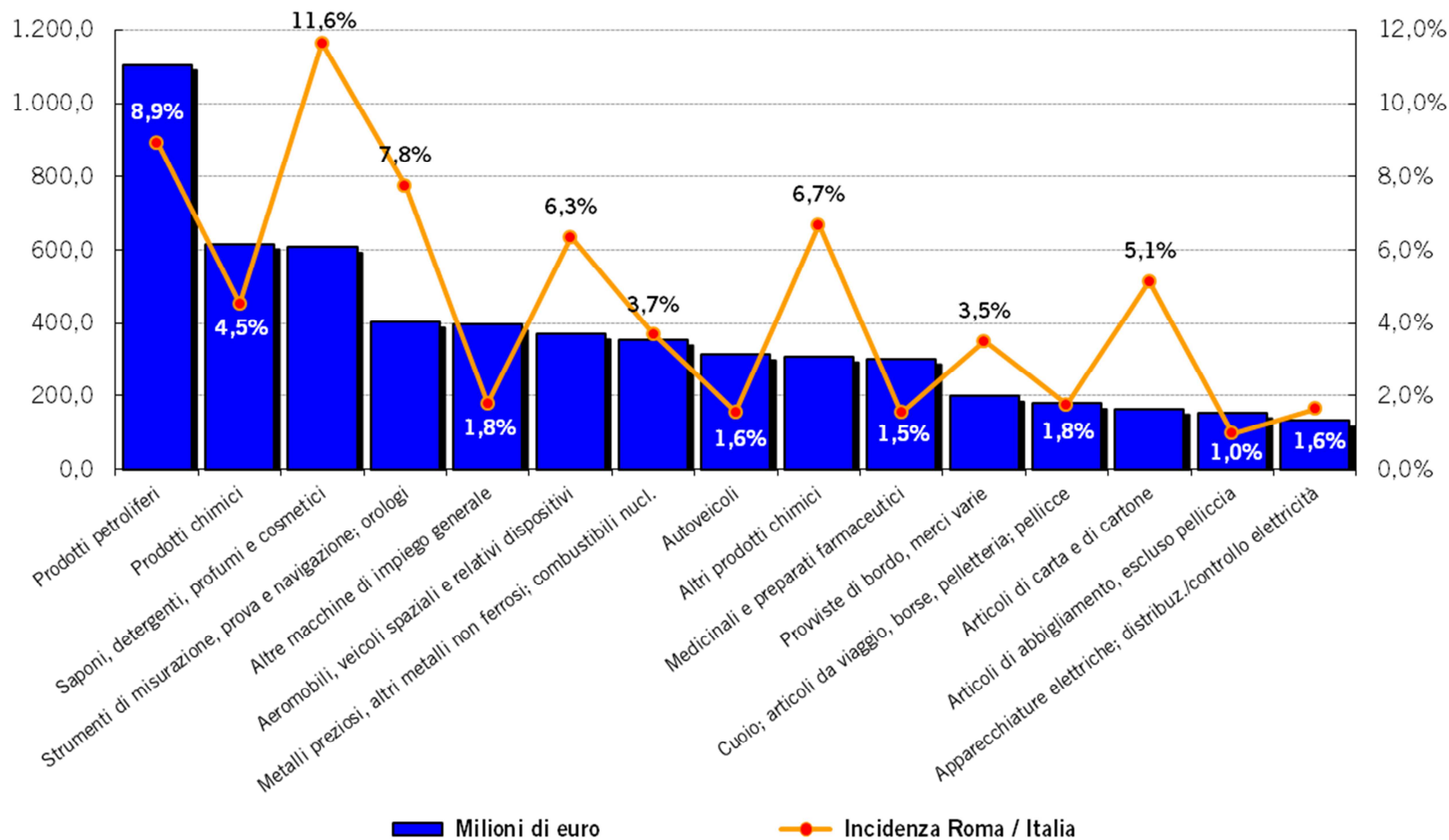
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 5 – Composizione percentuale delle IMPORTAZIONI per MACROSETTORE. Anno 2015



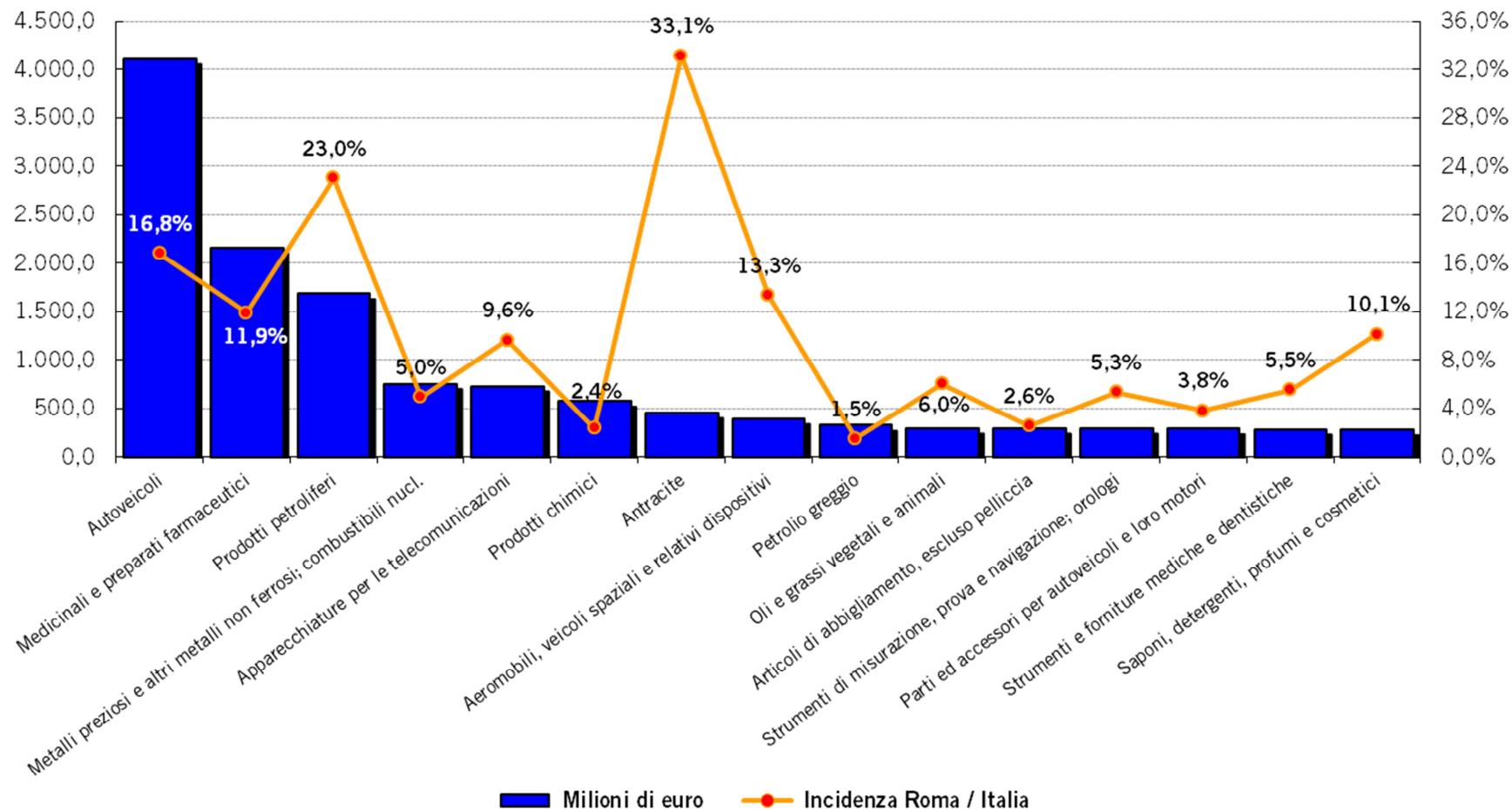
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 6 – ROMA: primi 15 gruppi merceologici ESPORTATI (a prezzi correnti, in milioni di euro) e incidenza percentuale sul totale Italia. Anno 2015



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 7 – ROMA: primi 15 gruppi merceologici IMPORTATI (a prezzi correnti, in milioni di euro) e incidenza percentuale sul totale Italia. Anno 2015



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 4 – ROMA: Primi 10 PARTNER internazionali per valore delle ESPORTAZIONI⁽¹⁾. Anno 2015

ESPORTAZIONI						
PAESE	Val. assoluto (migliaia di euro)	Var. % 15/14	%	Merce più esportata in valore nel Paese	Val. assoluto (migliaia di euro)	% sul totale delle merci esportate nel Paese
Germania	1.009.135,5	-9,0	12,7	Prodotti chimici	541.913,2	53,7
Stati Uniti	915.593,5	4,6	11,5	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	272.226,3	29,7
Francia	644.396,5	-7,2	8,1	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	197.320,0	30,6
Spagna	451.067,1	28,3	5,7	Prodotti petroliferi	234.198,0	51,9
Regno Unito	360.031,2	-17,3	4,5	Saponi, detergenti, profumi e cosmetici	102.305,3	28,4
Svizzera	310.517,1	34,2	3,9	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	71.130,0	22,9
Paesi Bassi	267.454,5	14,2	3,4	Prodotti petroliferi	136.774,6	51,1
Hong Kong	199.844,8	11,3	2,5	Strumenti di misurazione, prova e navigazione; orologi	56.906,9	28,5
Belgio	175.406,5	66,0	2,2	Prodotti petroliferi	53.928,4	30,7
Emirati Arabi Uniti	164.570,2	15,2	2,1	Apparecchiature per le telecomunicazioni	31.060,5	18,9
<i>Resto del mondo</i>	<i>3.455.017,0</i>	-	<i>43,4</i>	-	-	-
Mondo	7.953.033,9	3,1	100,0	Prodotti petroliferi	1.103.366,7	13,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

Il crollo delle esportazioni di medicinali e preparati farmaceutici² (-62,2% rispetto al risultato ottenuto nel corso dell'anno precedente), che dal 2013 rappresentava il gruppo merceologico maggiormente redditizio per la provincia di Roma, cede il primato ai prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio che apportano alle casse delle imprese romane un valore di oltre 1,1 miliardi di euro (+90,1% rispetto al 2014), risultando il prodotto più venduto in molti Paesi tra cui i tre importanti partner europei: Spagna, Paesi Bassi e Belgio (Tav. 4).

Nonostante il calo annuale del 9%, la Germania si conferma il principale mercato di sbocco per le esportazioni romane con un valore di oltre 1 miliardo di merci vendute, il cui 53,7% è rappresentato da "prodotti chimici"; tuttavia, la contestuale crescente attrattività del "made in Italy" nei confronti degli USA (+4,6% rispetto al 2014) fa sì che si assottigli la distanza con il paese tedesco riducendosi a soli 93,5 milioni di euro. Meritano di essere sottolineati i rapporti proficui instaurati con Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti, che si collocano rispettivamente in ottava e decima posizione.

² Sul risultato incide pesantemente il calo della domanda - rispetto al 2014 - da parte di Stati Uniti (-112,9 mln €), Giappone (-106,8 mln €), Cina (-55,2 mln €) e Paesi Bassi (-53,4 mln €).

Tav. 5 – ROMA: Primi 10 PARTNER internazionali per valore delle IMPORTAZIONI⁽¹⁾. Anno 2015

IMPORTAZIONI						
PAESE	Val. assoluto (migliaia di euro)	Var. % 15/14	%	Merce più importata in valore dal Paese	Val. assoluto (migliaia di euro)	% sul totale delle merci importate dal Paese
Germania	2.697.356,8	11,0	15,4	Autoveicoli	1.088.898,9	40,4
Spagna	1.759.899,4	8,7	10,0	Autoveicoli	1.054.735,4	59,9
Regno Unito	1.271.983,0	8,7	7,3	Autoveicoli	580.757,0	45,7
Francia	1.157.419,8	7,8	6,6	Medicinali e preparati farmaceutici	139.136,4	12,0
Svizzera	945.894,0	-9,5	5,4	Medicinali e preparati farmaceutici	744.559,7	78,7
Russia	788.632,7	-15,3	4,5	Prodotti chimici	390.525,6	49,5
Stati Uniti	771.954,4	-24,9	4,4	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	136.094,0	17,6
Paesi Bassi	689.927,2	-4,8	3,9	Apparecchiature per le telecomunicazioni	191.177,2	27,7
Belgio	611.919,9	1,3	3,5	Medicinali e preparati farmaceutici	154.185,7	25,2
Arabia Saudita	611.069,8	121,9	3,5	Prodotti petroliferi	492.330,4	80,6
<i>Resto del mondo</i>	<i>6.212.546,7</i>	-	<i>35,5</i>	-	-	-
Mondo	17.518.603,8	4,7	100,0	Autoveicoli	4.102.568,7	23,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

Sul fronte delle importazioni, i dati revisionati diffusi dall'Istat confermano la tradizionale forte propensione della provincia di Roma all'acquisto dall'estero di "Autoveicoli"³: il 2015 si chiude con una domanda pari a 4,1 miliardi di euro (**Tav. 5**), in aumento del 13,3% rispetto all'anno precedente (**Tav. 6**), e vede Germania, Spagna e Regno Unito, nell'ordine, quali maggiori fornitori.

Non si ripete l'*exploit* registrato nel 2014 delle importazioni dagli USA di prodotti petroliferi (-248,2 mln € rispetto al 2014), la cui domanda si rivolge, nell'anno in esame, in misura prevalente verso il Medio Oriente, con Arabia Saudita (492,3 mln €) ed Emirati Arabi Uniti (331,5 mln €) in primis. L'Arabia Saudita è, altresì, il principale partner relativamente al fabbisogno di petrolio greggio con un volume di 105,6 milioni di euro.

Un calo significativo si registra nell'approvvigionamento di merci dalla Russia (-15,3% pari a un *gap* di 142,8 mln € rispetto al 2014), imputabile al dimezzamento della domanda di prodotti chimici – che tuttavia resta il gruppo merceologico più importato dal Paese –, soltanto in parte compensato dagli acquisti di "metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi e combustibili nucleari" che passano dai 30,5 mln € del 2014 ai 223,9 mln € del 2015.

³ Il fabbisogno estero di "Autoveicoli" da parte della provincia di Roma ha rappresentato, nel 2015, il 16,8% sul totale di quello nazionale (**Graf. 6**)

Tav. 6 – ROMA: Prime 15 MERCI per valore delle esportazioni e delle importazioni (valori in migliaia di euro)⁽¹⁾. Anno 2015

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
MERCE	V.A.	Var. % 15/14	%	MERCE	V.A.	Var. % 15/14	%
Prodotti petroliferi	1.103.366,7	90,1	13,9	Autoveicoli	4.102.568,7	13,3	23,4
Prodotti chimici	615.468,6	-13,7	7,7	Medicinali e preparati farmaceutici	2.154.368,6	8,6	12,3
Saponi, detersivi, profumi e cosmetici	606.080,1	11,2	7,6	Prodotti petroliferi	1.680.104,5	-20,0	9,6
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	401.842,1	-10,1	5,1	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	751.985,9	15,6	4,3
Altre macchine di impiego generale	394.964,0	11,1	5,0	Apparecchiature per le telecomunicazioni	726.803,4	27,7	4,1
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	369.140,9	-26,8	4,6	Prodotti chimici	572.126,6	-40,3	3,3
Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	353.030,7	6,2	4,4	Antracite	454.100,4	6,6	2,6
Autoveicoli	311.435,6	89,4	3,9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	392.616,2	94,8	2,2
Altri prodotti chimici	305.783,6	24,9	3,8	Petrolio greggio	322.524,9	+++ ⁽²⁾	1,8
Medicinali e preparati farmaceutici	300.452,5	-62,2	3,8	Oli e grassi vegetali e animali	293.596,5	-4,0	1,7
Provviste di bordo, merci varie	197.803,4	-14,9	2,5	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	292.383,7	4,1	1,7
Cuoio; articoli da viaggio, borse, pelletteria, selleria; pellicce	178.079,9	26,8	2,2	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	292.273,5	11,7	1,7
Articoli di carta e di cartone	163.116,5	11,5	2,1	Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	288.447,7	14,2	1,6
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	153.274,5	1,5	1,9	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	282.905,4	2,1	1,6
Apparecchiature elettriche e per la distribuzione/controllo elettricità	130.746,2	9,9	1,6	Saponi, detersivi, profumi e cosmetici	277.236,9	27,1	1,6
Altre merci	2.368.448,6	-	35,7	Altre merci	4.634.561,0	-	26,5
Totale	7.953.033,9	3,1	100,0	Totale	17.518.603,8	4,7	100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

⁽²⁾ Tre segni più (+++) indicano variazioni percentuali superiori al 999,9%

GLOSSARIO

Esportazioni

Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Classificazione geografica

UNIONE EUROPEA 28

Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Cipro, Italia.

ALTRI PAESI EUROPEI

Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Faer Øer, Andorra, Gibilterra, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), San Marino, Turchia, Albania, Ucraina, Bielorussia, Repubblica moldova, Russia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia.

AFRICA SETTENTRIONALE

Ceuta, Melilla, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sahara occidentale.

ALTRI PAESI AFRICANI

Sudan, Sud Sudan, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Repubblica centrafricana, Guinea equatoriale, São Tomé e Príncipe, Gabon, Congo, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Burundi, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, Angola, Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Kenya, Uganda, Repubblica unita di Tanzania, Seychelles, Mozambico, Madagascar, Maurizio, Comore, Mayotte, Zambia, Zimbabwe, Malawi, Sud Africa, Namibia, Botswana, Swaziland, Lesotho.

AMERICA SETTENTRIONALE

Stati Uniti, Canada, Groenlandia, Saint Pierre e Miquelon.

AMERICA CENTRO-MERIDIONALE

Messico, Bermuda, Guatemala, Belize, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Anguilla, Cuba, Saint Kitts e Nevis, Haiti, Bahamas, Isole Turks e Caicos, Repubblica dominicana, Isole Vergini americane, Antigua e Barbuda, Dominica, Isole Cayman, Giamaica, Santa Lucia, Saint-Barthélemy, Saint Vincent e Grenadine, Isole Vergini britanniche, Barbados, Montserrat, Trinidad e Tobago, Grenada, Aruba, Curaçao, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Sint Maarten, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname, Ecuador, Perù, Brasile, Cile, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Argentina, Isole Falkland.

MEDIO ORIENTE E ASIA CENTRALE

Georgia, Armenia, Azerbaigian, Libano, Siria, Iraq, Repubblica islamica dell'Iran, Israele, Territorio palestinese occupato, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Afghanistan, Pakistan, India, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan.

ASIA ORIENTALE

Timor-Leste, Maldive, Birmania, Thailandia, Laos, Vietnam, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Brunei, Singapore, Filippine, Mongolia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Hong Kong, Macao.

OCEANIA E ALTRI TERRITORI

Australia, Papua Nuova Guinea, Nauru, Nuova Zelanda, Isole Salomone, Tuvalu, Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Kiribati, Isole Pitcairn, Figi, Vanuatu, Tonga, Samoa, Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Stati Federati di Micronesia, Isole Marshall, Palau, Samoa americane, Guam, Isole Cocos (Keeling), Isola Christmas, Isole Heard e McDonald, Isola Norfolk, Isole Cook, Niue, Tokelau, Isola di Bouvet, Georgia del Sud e Sandwich australi, Terre australi e antartiche francesi.

Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2456 – 2077 - 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it



Camera di Commercio
Roma